



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 DEL 11/05/2016

Oggetto : APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016 - 2018

L'anno duemilasedici , addì undici del mese di maggio alle ore 21.00 nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

			Presenti	Assenti
1	CASSANI DIMITRI	Sindaco	X	
2	VALSECCHI LAURA	Consigliere	X	
3	BATTAGLIA FAUSTA	Consigliere	X	
4	TAIANO RUBEN	Consigliere	X	
5	DEMOLLI CARLO MARIA	Consigliere	X	
6	SCANELLI PAOLA	Consigliere	X	
7	PERAZZOLO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	GARZONIO MAURO	Consigliere	X	
9	TAMBORINI GIORGIO MATTIA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	MARSON TIZIANO	Consigliere	X	
11	GRASSO MARCO CELESTINO	Consigliere	X	
12	DE FELICE ALESSANDRO	Consigliere	X	
13	POLI GIAN LUIGI	Consigliere	X	
			13	0

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa IMPARATO CARMELA

E' altresì presente l'Assessore Esterno Sig. Tomasini Andrea Luigi.

Il Sig. CASSANI DIMITRI, Sindaco, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con D.Lgs. n.126/2014 è stata estesa l'applicazione, dal 1° gennaio 2015, dei principi del Bilancio armonizzato a tutti gli enti del comparto Regioni ed Enti Locali ed è stato aggiornato il D.Lgs.267 del 2000;

Visti:

- il D. Lgs. 267/2000 ed il D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- il principio contabile 4/1 del D.Lgs. 126/2014, principio contabile della programmazione di bilancio;

Rilevato che ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 entro il 31 dicembre deve essere deliberato il bilancio di previsione per l'anno successivo, salvo differimento dei termini disposto con decreto del Ministero dell'interno;

Considerato che:

- l'articolo 151 – 1° comma – prevede *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche prevede *“Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ciascun anno*;

Vista la propria deliberazione n. 54 del 21.12.2015 avente per oggetto: “Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) - Periodo 2016 - 2018 – Presentazione e presa d'atto”;

Richiamati:

- il Decreto del 28/10/2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 2054 del 31/10/2015 che ha prorogato i termini di approvazione del DUP strategico e operativo al 28.2.2016 e del bilancio di previsione al 31.3.2016;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016 pubblicato in G.U. n. 55 del 07.03.2016 che ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 30.04.2016;

Dato atto che:

- a) Al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che “il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- b) Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che lo schema di aggiornamento al D.U.P. si configura come D.U.P. definitivo e, pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e che, se presentato, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio: in quanto presentati

contestualmente, l'aggiornamento al D.U.P. ed il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente o nell'ordine indicato;

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Visto l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2016 - 2018 elaborati predisposto sulla base degli indirizzi politico-programmatici indicati dalla Giunta comunale e sulla base delle normative vigenti (All. 1);

Rilevato che:

- a) il documento rispetta i contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- b) il documento è coerente con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 15 giugno 2015, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la Relazione previsionale e programmatica ed il Piano generale di Sviluppo;
- c) il documento risulta coerente con gli strumenti obbligatori di programmazione di settore e, in particolare, che:
 - Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09.06.2005, adottato dall'Organo esecutivo con delibera di Giunta Comunale n. 127 del 23 ottobre 2015, pubblicato per 60 giorni consecutivi e successivamente aggiornato;
 - La ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale è stata oggetto di deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 23.10.2015; la rideterminazione della dotazione organica del personale e la programmazione triennale del fabbisogno del personale sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 23.10.2015;
 - Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58 c. 1 della L. 133/2008, è stato oggetto di delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 20 aprile 2016;
 - La sezione operativa è coerente con le previsioni dello schema di bilancio di previsione, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 42 del 19.04.2016.

Richiamati:

- il vigente Regolamento di contabilità;
- la Legge di stabilità n. 208 del 28/12/2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30/12/2015;
- il D. L. 210/2015 "Mille proroghe";

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali che vengono qui di seguito integralmente trascritti, precisando che il punto all'ordine del giorno in argomento n.3 **"Approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2016 – 2018"** viene trattato insieme al punto n. 4 **"Approvazione bilancio 2016 – 2018 ed allegati"**;

SINDACO - Essendo due argomenti discutibili all'interno dello stesso contesto direi di, anche per accelerare perché sono già due ore che stiamo discutendo, possiamo unificarli in un unico punto in discussione adesso.

DEMOLLI - Sì, almeno dal punto di vista espositivo, poi ovviamente se ci sono delle considerazioni le valutiamo. Più che altro perché il documento unico di programmazione di fatto, come avrete già avuto modo di vedere, sostituisce nella nuova eccezione del bilancio armonizzato, quella che era la relazione pluriennale programmatica, non si è mai fatto una discussione singola di quella. Questo aveva più senso quando lo abbiamo presentato. Un'altra cosa particolare, nelle nuove normative il documento unico di programmazione va semplicemente presentato al Consiglio, alcuni non lo portano neanche in Consiglio, lo fanno avere ai Consiglieri. Noi abbiamo ritenuto che invece fosse un documento importante quando l'abbiamo redatto per la prima volta a dicembre, oggi chiaramente è modificato, cioè rispetto a quello, perché il documento unico di programmazione ha proprio la caratteristica di essere la messa su carta, in sostanza, di quelle che sono le intenzioni e ovviamente dando anche delle precise, dandosi dei programmi, non solo per la parte investimenti un po' sul discorso del triennio e su tutto. Ma, ovviamente, per la sua caratteristica anche autorizzativa è integrato da una ampia capacità che viene data sempre all'interno della normativa di poter intervenire con variazioni, così come la normativa prevede una

maggior elasticità nelle variazioni di bilancio che possono essere, sono state ampliate, cioè alcune variazioni di bilancio sono divenute di competenza dei funzionari, altre di competenza della Giunta mentre il Consiglio si deve esprimere sulle variazioni di bilancio nelle prime due voci dei quattro gradi del bilancio, quindi missioni e titoli, scusate, titolo e tipologia per le entrate e missioni e programmi per la spesa. Inizierei quindi una breve presentazione, in parte l'abbiamo già fatta su quella che è la novità, quindi cerco di essere un po' sintetico.

Le prime importanti modifiche, abbiamo detto, della legge 118, del decreto-legge 118 sono, vi riassumo i punti salienti che sono ovviamente il documento unico di programmazione che vi ho accennato come sostitutivo della relazione previsionale e programmatica che però ha una valenza molto più forte in termini di programmazione. I nuovi schemi di bilancio, quindi con una diversa struttura delle entrate e delle spese.

La previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa, quello che vi dicevo prima, cioè la competenza finanziaria rafforzata. In sostanza la cassa entra a questo punto di prepotenza nella gestione dei bilanci, per il 2016 deve essere prevista e deve essere rispettata, questo pone dei forti vincoli sulla spesa soprattutto.

Il superamento del concetto del patto di stabilità, ovviamente vi dicevo è cambiato, adesso c'è il principio della competenza finanziaria, vedremo proprio la prima slide, partiremo con quella per capire dov'è.

Vi ho già accennato alle diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio che potranno essere e dovranno essere nell'intenzione, questo almeno da quello che ci hanno detto in più corsi ai quali abbiamo partecipato volentieri, è proprio, l'intenzione è quella di rendere più dinamica, più dinamico il processo di creazione e di gestione del bilancio. L'ultima novità importante è, appunto ve lo avevo accennato, il fondo crediti di dubbia esigibilità che in sostanza costituisce una voce importante che deve essere pesata e considerata e nel bilancio 2015 è stata semplicemente pesata e portata in detrazione dell'avanzo di bilancio, ma non era una voce di bilancio, qui invece andrà proprio nella, mi pare che sia la missione 20, c'è proprio la voce fondo crediti di dubbia esigibilità. Poi ovviamente per quest'anno, e questo forse la notizia che ci hanno dato finora, almeno per quest'anno rimarrà ancora il fondo pluriennale, vincolato, non è ben chiaro se dall'anno prossimo ci sarà, ci sarà la possibilità di nuovo di crearlo e di gestirlo e di utilizzarlo.

Allora del documento unico di programmazione, molto brevemente, per dire che cos'è, è un documento di programmazione, si compone sostanzialmente di due sezioni, la prima è la sezione strategica e la seconda è la sezione operativa. Nella sezione strategica vengono identificati quei fattori, quegli elementi esterni a livello nazionale, sovranazionale, a livello comunale, economici, sociali e soprattutto viene riportato l'indirizzo della Giunta che è il programma sostanzialmente, e questo costituisce per la Giunta un monito sostanzialmente da rispettare nell'espletare il mandato determinando quello che sono i suoi programmi.

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La sezione operativa dicevamo invece, parte delle decisioni strategiche e le rende, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione, e vedremo qual è la novità appunto nella presentazione del bilancio, trovando quindi le risorse, identificando le risorse finanziarie, le risorse strumentali e le risorse umane per poter concretizzare.

La principale novità che è quella sulla base della quale vedremo si può visualizzare fisicamente il bilancio è proprio la nuova struttura che è articolata non più a vecchio, cioè c'è rispetto alla situazione a vecchio, è articolata per quanto riguarda la spesa, in missioni, programmi, titoli e capitoli, quindi il dettaglio è questo, che sostituisce la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Sembrano solo dei nomi in questo momento però vedrete che è uno schema molto più logico e anche più semplice da individuare come tipologia. L'elencazione delle missioni è stabilita e definita dalla normativa e discende sostanzialmente dal bilancio dello Stato e quindi applica nel bilancio comunale quello che è il bilancio dello Stato, quello che è lo schema del bilancio dello Stato. Relativamente alle entrate la tradizione di classificazione di titolo, il titolo primo, quarto eccetera, primo, secondo e terzo, è sostituito da titoli e tipologie e ovviamente le sotto sono categorie e piano dei conti. Premesso che il Consiglio comunale è tenuto, secondo la normativa, ad esprimersi sui due primi aggregati e quindi sulle missioni e programmi per la spesa e sui titoli e tipologie per l'entrata. Il dettaglio ovviamente è compito di gestione della Giunta e degli uffici. L'altro aspetto abbiamo detto vincolante è il ritorno della cassa che, appunto come vi dicevo, rispetto a prima diventa molto più vincolante nella sostanza se al di là dello stanziamento e dell'accertamento non c'è la cassa il ragioniere non può autorizzare l'eventuale spesa correlata. L'altra novità è appunto vi dicevo il superamento del concetto del patto di stabilità con l'introduzione del pareggio di bilancio; in sostanza si tratta di conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate e spese finali appunto ai fini del contenimento per quello che sono gli enti locali, della spesa pubblica, in sostanza deve avere un saldo positivo. La nuova disciplina prevede che per la determinazione del saldo e della verifica rispetto all'obiettivo le entrate finali ascrivibili siano quelle del titolo primo, secondo, terzo, quarto e quinto, in

sostanza lasciando fuori le partite di giro mentre per le spese sono quelle del titolo primo, secondo e terzo; adesso poi lo vedremo meglio. Ecco, viene specificato per quest'anno, è quello che dicevo che è solo per quest'anno al momento, nelle entrate viene ovviamente considerato il fondo pluriennale vincolato che troviamo proprio in testa a quello che sono la voce delle entrate che, ovviamente, il fondo pluriennale vincolato l'avevamo già trovato nel 2015, nato dal riaccertamento dei residui, e non è altro che un saldo finanziario costituito dalle risorse già accertate destinate a finanziarie delle obbligazioni passive dell'ente che non sono definitivamente perfezionate sotto il profilo giuridico, che però sono esigibili in esercizi successivi a quello in cui si è accertata l'entrata, questo un po' per ribadire il concetto che vede questo fondo che cos'è, non è un'entrata ma è un qualcosa che ci si trascina a fronte di somme già accertate negli esercizi precedenti. Quindi a questo punto direi vediamo, questo è il famoso ex patto di stabilità e qui vediamo come viene calcolato, cioè ci sono le spese che dicevo appunto essere ammesse in questo calcolo, sono quelle del titolo 1, 2, 3, 4 e 5 che danno alla fine il valore H che sono le entrate valide, alle quali vengono detratte le spese al titolo primo, secondo e terzo e alla fine si determina, come vedete, l'equilibrio finale che per l'anno 2016 su quello che è il nostro previsionale, è positivo per 229.544.

Ovvio, da qui in avanti dobbiamo tener ben presente che stiamo facendo un bilancio previsionale, un bilancio previsionale che è sì autorizzativo ma è una novità per quanto riguarda appunto gli stanziamenti che però deve, cioè non può prescindere ad eventuali correzioni in corso d'opera per cui la caratteristica sarà proprio questa, di stare molto attenti soprattutto a conciliare quello che sarà la cassa con quelle che sono le entrate perché altrimenti si corre il rischio di fare anche degli stanziamenti che poi non hanno effettivo riscontro e bisogna fare delle variazioni di bilancio un po' frettoloso di sopravvalutazione; questo per spiegare gli stanziamenti. Sono stati fatti dalla ragioneria insieme a noi, li abbiamo pesati andando, parlando degli stanziamenti ovviamente, andando a vedere anche qui quelle che sono le reali necessità, basandoci su quello che è stato l'esercizio pregresso. Ecco, un'altra novità è che nella rappresentazione del bilancio previsionale viene a mancare il raffronto con gli anni precedenti. Questo perché, e ricordo che ce l'aveva già fatto notare il Consigliere De Felice, il bilancio va trattato come esercizio a sé e questo è il concetto che evidentemente è passato anche in questa fase di applicazione della normativa.

Direi che a questo punto andrei ad analizzare, riportiamo giusto perché, magari solo per rinfrescarlo, quello che viene dal pregresso, cioè il 2015 cosa aveva determinato?

Un avanzo di amministrazione di 526.000 euro al lordo del fondo pluriennale vincolato e di 205.000 euro effettivo per la nuova normativa con una disponibilità di cassa iniziale di € 370.000.

Qui vediamo la solita, ecco qui c'è il raffronto, l'ho fatto io ma è giusto per avere un riferimento con il 2014 e il 2015 e il previsionale che abbiamo indicato. In realtà il 2015 che quindi è effettivamente lo stanziato, non è il consuntivato, vediamo che ovviamente anche qui il pareggio del bilancio, in sede previsionale ovviamente, avviene con l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato nelle entrate e vedete la sua riduzione effettiva, cioè era 1.079.062 euro nel bilancio 2015, di questi 700.000 euro e rotti o sono stati effettivamente imputati oppure sono stati riportati nei residui, che vedremo ovviamente nel consuntivo in via definitiva e quelli di competenza dell'esercizio 2015 sono 321.000 euro, che sono 288.000 euro mi pare di entrate che coprono la spesa di capitale e 33.000 euro che invece sono di spesa corrente. Andiamo a vedere adesso un po' quella che è l'analisi sul triennio. Qui cominciano a vedere quello che è previsioni anno 2016 e 2017 e 2018. Ripeto, sarebbe presuntuoso in questa fase, soprattutto questa prima fase nella quale possiamo avere un'idea di un bilancio sotto il profilo della necessità, della valutazione di quelle che sono le necessità e della comprensione anche delle risorse che abbiamo a disposizione.

Ovviamente per il 2017 e per il 2018 c'è un arrotondamento e laddove non ci sono note delle vicende che ci possono far presupporre delle maggiori entrate quali può essere ad esempio la spesa corrente, la spesa di investimento, vedete che nel 2018 c'è una paurosa cifra, ma le altre sono un'estensione diciamo approssimativa di quello che è l'andamento dell'anno che abbiamo invece in esame e per il quale questo previsionale diventa vincolante una volta che lo approveremo. Qui c'è un riepilogo generale delle spese per titoli, questo più che altro è per avere, dunque, qui c'è il nuovo riepilogo delle entrate che sono cambiate, le principali sono sempre le entrate di natura tributaria insomma, la 1 che è rimasta, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie sempre la 3, abbiamo le entrate in conto capitale e poi ci sono entrate da riduzione dell'attività finanziaria che per noi non incidono, l'accensione prestiti e poi alla fine le altre sono ancora le voci che trovavamo nel bilancio precedente, sono voci sostanzialmente di giro.

L'anticipazione l'istituto tesoriere la apre sempre il ragioniere in sede di previsionale, qualora non si ricorra all'anticipo di cassa che oltretutto è oneroso, poi viene tolta di fatto ed è una di quelle diminuzioni delle entrate e diminuzioni delle spese; le altre sono ovviamente partite di giro.

Non le commentiamo perché le troviamo in entrambi, sia nell'entrata che nella spesa e sono ovviamente ininfluenti ai fini di una previsione. Direi a questo punto di entrare nel merito e di vedere pochino quello che è l'impatto della legge di stabilità sul bilancio che abbiamo dovuto predisporre.

La legge di stabilità, è noto, ha sospeso la possibilità per i comuni di prevedere aumenti delle aliquote dei tributi, oltre a quello che era già stato ovviamente deliberato nel 2015.

Chiaramente da tale blocco è esclusa la TARI ma per ovvie ragioni la TARI, voglio dire, avremmo anche potuto applicare degli aumenti alle aliquote, quindi era concesso perché obiettivamente l'ingessatura totale avrebbe portato molti comuni effettivamente a gravi problemi. Diciamo che abbiamo vissuto fino al mese scorso sostanzialmente, un mese e mezzo fa, nel dubbio di non sapere quanto è come sarebbe stato ristorato questo mancato introito della TASI che vede, effettivamente la TASI che viene a mancare a Casorate sono € 400.000. Ebbene, devo dire che il nostro Governo questa volta, un colpo alla botte e un colpo al cerchio è riuscito sostanzialmente a mantenere quanto aveva promesso, cioè aveva assicurato che quanto sarebbe stato tolto ai comuni per l'abolizione della TASI e dell'IMU sui terreni agricoli sarebbe stato ristorato da risorse. Come l'hanno fatto? L'hanno fatto agendo in due campi, qui se volete c'è sul sito del Ministero c'è proprio il calcolo che è stato fatto, questo è il dato che ci è pervenuto non troppo tempo fa e quindi fino all'ultimo momento non sapevamo quest'entrata come avrebbe potuto essere costruita.

È stata costruita sostanzialmente concedendo un maggior ricarico sull'IMU, quindi un ritorno dell'IMU che in teoria sarebbe rimasta al Governo centrale, ed ecco perché trovate un previsionale IMU che passa misteriosamente a 682.000 euro, non è che aumentiamo l'IMU ma è proprio, ce ne lasciano un po' di più di quella che si trattiene normalmente lo Stato e dall'altra parte con l'alimentazione di quel famoso fondo di solidarietà comunale, sono i 482.188 euro che era quella voce sempre in decremento ogni anno, ovviamente qui l'hanno dovuta incrementare ma è un evento assolutamente legato a questa manovra.

Ci auguriamo che il principio valga anche per gli anni futuri perché noi in questo momento stiamo facendo un previsionale su questa base, ed è questa cifra che vedete in fondo cerchiata a 482.188 euro.

Delle tariffe TARI abbiamo già parlato e riparlato. Direi che abbiamo visto anche l'impatto che ha avuto tutto sommato siamo usciti abbastanza bene, la differenza effettiva è di € 2.000 quindi direi che ha mantenuto la promessa. Qui vediamo a questo punto un dettaglio della spesa per missioni.

Ecco, questo è un dettaglio più che altro per avere un'idea di quelli che saranno i nuovi, questa sostituisce i titoli della spesa, sono molto più articolati, sono 23 missioni delle quali le prime mi pare siano 19 operative, le altre sono scritture di aggiustamento, però nella sostanza ricalcano un pochino quelli che sono gli uffici.

In sostanza nei servizi istituzionali generali di gestione ritroviamo la gran parte della spesa corrente, sono ovviamente tutto le spese di funzionamento della macchina amministrativa, gli stipendi eccetera.

Abbiamo l'ordine pubblico e sicurezza che rimane la voce 3, diritto allo studio, la tutela e valorizzazione dei beni ambientali, dei beni e attività culturali, sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente è ovviamente l'altra voce corposa ed è la voce che riguarda gli investimenti sul territorio.

Questo era per avere un'idea. Ovviamente qui vediamo nel frattempo quelle che sono...

Qui naturalmente in questa voce è ripresa sia la spesa di parte corrente che la spesa di parte capitale.

Qui vediamo un'analisi della parte di capitale, questa è estratta dalla relazione del revisore.

Ecco, partiamo ovviamente dal fondo pluriennale vincolato che come abbiamo detto erano già delle risorse impegnate, in questo caso proprio specificatamente destinate alla spesa di capitale e la somma del fondo pluriennale e dei mezzi propri e dei mezzi di terzi coprono il totale degli impieghi al titolo secondo della spesa. Qui vediamo come sono composti i mezzi propri, sostanzialmente sono € 100.000 sono gli oneri di urbanizzazione, alienazione di beni € 175.000 sono un terreno che dobbiamo vendere per 150.000 euro, sono € 20.000 sono oneri cimiteriali che vanno nelle risorse di parte capitale e € 5.000 la trasformazione mi pare di un diritto di superficie, non sono esperto di aspetti dell'ufficio tecnico.

L'altro è il saldo positivo delle partite finanziarie. Saldo positivo delle partite finanziarie, gli equilibri di parte corrente e di parte capitale nel nostro caso, e lo vedremo probabilmente in una slide successiva, se riesco la vediamo subito, no, non l'ho riportata comunque c'è nella relazione del revisore, è praticamente quello sbilancio positivo nelle entrate di parte corrente che compensa una mancata risorsa di parte capitale per la spesa di capitale. Siccome all'interno, tra parte corrente e spesa di capitale è ammessa la compensazione, se avessimo avuto invece più parte di capitale in eccesso, quella non avrebbe potuto essere compensata sulla spesa corrente per meccanismi chiaramente dati proprio dalla normativa.

Allora, qui vi ho dato un po' le cifre e le novità di questo bilancio, direi che andando un pochino a vedere quelle che sono le scelte e le strategie direi che il tutto passa, una volta che si è appurato con quello che abbiamo detto

essere i dati del Ministero le entrate, che costituiscono ogni anno sempre più una voce, come dire, non dilatabile, per non dire in contrizione, non da ultimo appunto con l'intervento della legge di stabilità che ha fatto sparire, pur ristorandola però in via eccezionale, la TASI, ovviamente la strategia per la copertura di quello che è la spesa ragionata con i singoli uffici quella passa anche qui da una definite di priorità di interventi e da una razionalizzazione dei costi.

Sta continuando e continuerà anche la nostra politica di revisione di tutta la contrattualistica, di tagli sostanzialmente laddove è possibile senza che questi tagli incidano sull'effettivo servizio, abbiamo scoperto che vi sono molti campi in cui si può lavorare su questo. Abbiamo comunque tenuto la linea di principio, la linea di mandato che abbiamo già enunciato in sede di consuntivo è ovviamente alla base anche di questo previsionale, cioè l'individuo e i suoi bisogni sono punto di riferimento. Non a caso abbiamo sulla voce del sociale, che è la voce 12 qui, abbiamo se vedete impegni nel 2016 del 695.000 euro a fronte di impegni 569.000 euro del 2015. Sarebbe un po' pretenzioso dire che mettiamo molto di più a bilancio, in realtà lo stanziamento del sociale per i motivi che ci siamo già detti prima anche nel 2015 era stata intorno a quella cifra, sui 680.000 euro se non ricordo, poi si è consuntivata per 569.000 euro.

Noi abbiamo avuto quest'anno delle ragionate, come dire, cifre che sono, sulle quali ci sono effettivamente, ci saranno degli aumenti sui portatori di handicap, sui disabili, e quindi abbiamo ritenuto di rimettere di nuovo delle cifre importanti su quello. Quindi, il lavoro di revisione della spesa di funzionamento con l'impegno alla ricontrattualizzazione abbiamo detto che sarà sicuramente un punto molto molto importante nel corso dell'anno che probabilmente consentirà anche di avere una minor spesa, questo a tutti gli effetti.

Ovviamente proseguirà, anche questo per ricreare, per dare sempre più risorse a disposizione pur avendo già fatto lo stanziamento in bilancio, ovviamente abbiamo tutta quella parte di crediti insoluti o insolventi in questo momento per i quali ci stiamo ovviamente attivando.

C'è sicuramente la forte componente ancora del codice della strada che a questo punto abbiamo molte più prospettive di vedere attivarsi per gli incassi con anche delle scadenze ben precise.

Siamo stati prudentiali nello stanziamento, anche qua, però qui veramente stiamo parlando di cifre veramente grosse quest'anno, che partiranno esattamente dopo la, cioè il cui ruolo coattivo partirà per ovvie ragioni di determina per i costi di queste attivazioni una volta approvato questo bilancio.

Partiremo anche con l'avvio dei ruoli coattivi per i tributi che finora non sono stati considerati.

In proposito vorrei ricordare che abbiamo un grosso contenzioso con AIPA che peraltro incide sul fondo di accantonamento crediti di dubbia esigibilità, per l'intera cifra di quello che è il nostro credito e adesso pare che, oggi ci hanno comunicato che sono entrati € 3.000, forse riusciamo a smuovere, parliamo di € 40.000 circa. Ovviamente i ruoli del codice della strada dicevo che quello che è lo stanziato, e lo vedremo, sono circa € 350.000, li trovate, forse la società incaricata comunque a questo punto ci ha confermato quelli che sono i ruoli effettivi; siamo oltre il milione di euro e parliamo di ruoli sul quale si può operare ancora, ruoli che si sono persi. Abbiamo solo, possiamo considerare persi, tra virgolette, solo una piccola parte relativa ovviamente alle vecchie, alla parte più vecchia del, ma non perché non si è intervenuto in tempo ma perché effettivamente la tempistica di lavorazione, partita a settembre, ha escluso ormai per la prescrizione alcuni mesi di quelle cartelle esattoriali, di quei ruoli diciamo. Ovviamente se dovesse, e questo non l'abbiamo messo in bilancio, ma è ovvio che se queste risorse dovessero entrare costituirebbe un polmone importante per dare ossigeno ai programmi di spesa, così come l'incasso costituirà anche una, consentirà di ridurre quello che è l'accantonamento che oggi pesa e la limitano. S. Tito; abbiamo già detto e abbiamo accennato a quelli che sono gli stanziamenti che l'Amministrazione ha fatto, pur ovviamente centellinando questi stanziamenti su molti programmi. Non c'è una voce S. Tito bilancio, vuoi perché mettere tutto nella cultura non sarebbe stato appropriato perché S. Tito ha degli interventi sulla cultura, sugli spettacoli, sullo sport, su quelli che sono i costi, sul personale, sul personale inteso, l'abbiamo già spiegato, quella voce spalmata sulla TARI e quindi va a finire nei servizi di raccolta rifiuti.

Dovendolo quantificare, spalmando nelle voci che vedete arrotondate ovviamente nel previsionale, sono all'incirca € 60.000 che siamo riusciti a destinare. Anche ci sono dei, abbiamo aumentato anche i costi, la spesa destinata alla protezione civile per questo. Ecco, un altro aspetto che nel previsionale, visto che si parte tirando una riga, un'altra priorità è ovviamente quella di intervenire su viabilità e sicurezza che allo scopo abbiamo destinato fondi per la manutenzione straordinaria delle strade per 185.000 euro e avviato, ovviamente ve ne siete già resi conto, il cambio della viabilità. Mentre nel campo della sicurezza nel corso del 2016 dovrebbe concretizzarsi, anzi è già certo, sono le tempistiche si devono definire, una serie di investimenti sostenuti in parte da un contributo della Regione Lombardia grazie alla missione appunto del nostro progetto redatto in pool con la capofila che è Somma Lombardo, nell'ambito appunto della convenzione della polizia locale. La scuola; anche qua, adesso la ritroviamo

in attesa appunto della definizione per tutte le vicende legate alla scuola, la copertura di € 338.000 è stata messa nei residui al 31/12 e vista l'impossibilità di definire un intervento e un crono programma, ecco perché un altro aspetto fondamentale che vuole la normativa, nuova questa, è che per le opere soprattutto si può iscrivere a bilancio qualora ci sia un preciso cronoprogramma che ovviamente è un mandato importante per l'ufficio tecnico ma ovviamente in questo momento di estrema novità su tutto siamo rimasti veramente impossibilitati nel poter correre per poter presentare tutti i progetti che vorremmo, renderli già operativi con un progetto, quindi stabilire un cronoprogramma e andare a reperire le risorse. Comunque per la scuola dicevamo, non è stato riportato lo stanziamento, comunque la linea rimane aperta ovviamente con Cassa Depositi e Prestiti e saremo, sarà una variazione di bilancio da fare ovviamente non appena potremo definire questo cronoprogramma o assegnare il lavoro all'impresa. Chiaramente anche qui avevo detto che se sarà una variante sotto i limiti di spesa si potrà utilizzare il mutuo già aperto sostanzialmente, in alternativa se ci sarà un progetto nuovo e si dovrà valutare la devoluzione del mutuo oppure se il progetto sforerà quanto era stato indicato come importo massimo, ovviamente lì occorrerà valutare il reperimento di nuove risorse.

Sotto il profilo di investimento per l'anno in corso abbiamo identificato, stante le risorse appunto individuate, un primo lotto di intervento sulla palestra comunale che necessita appunto di intervento e questo è sostenuto da un contributo dell'80% e quindi ovviamente il reperimento del restante 20% avviene con mezzi propri, come abbiamo visto. C'è un'incognita positiva su questo bilancio che potrebbe essere lo sblocco della situazione cava Nidoli, ovviamente è un'incognita, questo è un accenno, proprio per gli ovvi motivi di prima, se non è certo l'incasso non si può inserire a bilancio una cifra a caso dicendo se poi entrano si fa la spesa, non si può inserire. Ovviamente potrebbe concretizzarsi già nel 2016 dai contatti che abbiamo avuto ci dicono però prudenzialmente lo diciamo, se dovessero entrare ovviamente questo tipo di risorsa nelle nostre intenzioni sarà tutta destinata alla manutenzione delle strade perché ovviamente quello è uno dei primi interventi. Il prospetto delle risorse a presidio l'abbiamo visto della spesa di capitale, è quello che abbiamo già commentato prima. Dire che qui c'è un breve riassunto, a questo punto ho finito e poi eventualmente lascerò ai colleghi la parola, giusto per riepilogare quello che è stato un po' la programmazione, i numeri li avete visti, li avete dire ben presenti, poi eventualmente ne possiamo parlare, nel contesto programmatico nel quale la spesa ovviamente è un dato certo mentre il reperimento delle risorse, soprattutto quest'anno, diventa sempre più complesso e vincolato a fattori esterni, un quadro peraltro aggravato anche dal vincolo della competenza di cassa, questo sarà veramente un tormentone perché la nostra ragioniera su questo sarà inflessibile, assumono a questo punto particolare peso, è questa è una nota per riprendere quello che abbiamo già detto prima, i vincoli che il sistema pone ad ulteriore tutela del pareggio finanziario. Cioè, il fondo crediti di dubbia esigibilità che abbiamo portato a bilancio per 75.076 euro sottrae di fatto risorse alla spesa, c'è questa criticità, ce ne rendiamo conto ed è uno dei punti focali del, sarà uno dei punti focali quindi il recupero di questi crediti nel momento in cui si verificherà ci consentirà di svincolare questo fondo e quindi vuol dire poter destinare le risorse eventualmente alla spesa.

Per quanto riguarda, non è l'unico drenaggio di liquidità, ovviamente ricordiamoci che anche per il 2016 ovviamente l'accantonamento che abbiamo fatto sul bilancio 2015 pesano perché le cause ci sono.

Ripeto, ribadisco quello che ho detto prima, già nel corso del 2016 abbiamo raggiunto accordi legali e impegnato spese per € 115.000. È un lavoro anche quello molto molto delicato, purtroppo non è neanche quantificabile nella sua, nelle tempistiche, però purtroppo noi prevediamo di accantonare proprio a maggior tutela e ovviamente questa è una grossa limitazione del...

Direi che possiamo vedere la prima slide, qui dove vediamo la parte accantonata dell'avanzo di bilancio dell'anno 2015, 183.000 euro più 22.271 euro. Direi che malgrado queste limitazioni, insomma, con un approfondito quanto razionale secondo noi taglio alla spesa, senza fare proprio così tagli percentuali o indiscriminati, anzi avendo messo delle voci importanti, sostenuto maggiormente delle voci importanti, avendo tenuto in considerazione la festa di S. Tito, direi che abbiamo redatto un documento previsionale che garantisce sicuramente il buon funzionamento della macchina, dell'ente e la fruizione di quelli che sono i servizi al cittadino che mi sembra siano il principale obiettivo dell'Amministrazione. Direi che a questo punto in conclusione direi che per la prima volta questo bilancio vede applicati principi vincolanti anche contabili, quindi direi che abbiamo raggiunto insomma l'obiettivo iniziale di assicurare la copertura delle spese di funzionamento e al programma degli investimenti secondo quelle che sono le linee del documento unico di programmazione. Ecco nel documento unico di programmazione ovviamente c'è molta chiacchiera, lo sappiamo, è un documento che dovremo imparare a trattare nel modo corretto.

Appena finito di lavorare su questo previsionale inizieremo già a lavorare sul documento unico di programmazione nuovo proprio perché vogliamo che sia davvero, anche per tutti i Consiglieri, un punto di

confronto reale sul quale fare il punto sulla situazione e pianificare correttamente, vedere e monitorare nel corso dell'anno e quindi già avere un'idea di quello che sarà il previsionale successivo.

Quindi direi che io a questo punto lascerei la parola ai colleghi Assessori per il loro commento sul previsionale limitandolo esclusivamente al dato, all'incidenza di questo sul bilancio.

BATTAGLIA - Mi ricollego un po' a quello che era il discorso dell'ISEE perché anche questo andrà ad incidere parecchio su quello che è il bilancio, anche perché dalle novità sull'ISEE è che prima per erogare servizi e prestazioni si chiedeva l'ISEE familiare mentre per i disabili, per situazioni viene richiesto solamente l'ISEE del disabile. Chiaramente l'ISEE del disabile in genere è sempre un ISEE zero, difficilmente è un ISEE e quindi diventa un'impossibilità da parte, appunto, in base a questo ISEE di chiedere poi la compartecipazione della famiglia per cui è un onere sempre più elevato per quello che è le casse del comune. Questo è quello che emerge dall'ISEE. Proprio perché quando a giugno eravamo appena insediati era partito immediatamente quello che era il bando per il sostegno agli affitti e non c'era più nessuno qui che potesse preparare gli ISEE e preparare le domande per poter accedere a questo servizio, perché prima veniva fatto da Somma Lombardo e poi Somma Lombardo ha interrotto questo servizio e quindi di corsa ho dovuto ricercare una convenzione con Gallarate per poter accedere a questo servizio. Quindi mi ero chiesta, visto che abbiamo un CAF noi qui al centro anziani, nei locali del centro anziani, come mai mi ritrovo adesso in questa situazione e quindi mi sono ripromessa di far ripartire questo servizio ma al momento dell'impatto mi sono trovata una difficoltà piuttosto elevata perché quando sono andata a ricercarmi quello che era la convenzione mi sono ritrovata che il CAF non era qui al centro anziani ma c'era la delibera lo assegnava in sala consiliare per cui mi ha spiazzato.

Comunque, al di là di queste cose, con una manifestazione di interesse perché potessero partecipare altri CAF, è stato fatto tutto quanto a norma di legge per cui è stato assegnato questo CAF, è ripartito, avrà una apertura settimanale di sette ore in cui potrà fare appunto gli ISEE, i 730, tutto quello...

Tra l'altro sta partendo anche un bando perché si è liberato un appartamento al centro anziani per cui essendo dell'Aler è partito il bando per l'assegnazione per cui questo CAF farà tutte queste pratiche burocratiche senza che la cittadinanza debba correre a Somma Lombardo o Gallarate e credo che per loro sia un servizio consistente. Ecco, per cui questi è uno.

Poi, ripeto, ci sono in applicazione tutti quelli che sono i bandi che sono stati vinti, tipo il treno delle generazioni che ha portato davvero a casa di persone anziane, con la collaborazione anche di Auser Gallarate, ad installare tipo delle piazze virtuali all'abitazione di queste persone che si stanno sentendo più attive, più partecipi a tutto quello che è e questa situazione stiamo cercando di portarla avanti sempre di più. Sto cercando di portare avanti anche di gruppi di cammino strutturati insieme sempre ad Auser e con le Asl perché fanno parte sempre di un bando che è stato vinto per i soggetti in movimento.

Quindi tutte queste cose è stato dato anche la possibilità perché è stato fatto un corso per poter, nel momento in cui si rinnova la carta d'identità o si rinnova la carta d'identità di poter già dichiarare la propria volontà nella donazione degli organi. Si stanno mettendo in campo tutte quelle situazioni che possono agevolare le famiglie e andare incontro il più possibile a tutto quello che è le loro necessità, le loro esigenze, soprattutto l'informazione perché veramente mi rendo conto c'è bisogno molto di informazione e stiamo mettendo in atto proprio tutto questo, oltre al sostegno e tutto di quello che si parlava prima che c'era nel 2015 e c'è nel 2016, ci sarà anche nel 2017 e così via, si cerca di mettere in campo tutto quello per aiutare ed agevolare appunto le persone ad avere un qualche cosa di più semplice anche nell'approccio ai servizi, tutte queste situazioni che potrebbero creare un po' di difficoltà.

SCANELLI - Pubblica istruzione. Il piano del diritto allo studio è stato pienamente attuato in ogni sua parte. Il contributo già nel 2015 da parte della nostra Amministrazione per il progetto per stare bene a scuola è stato incrementato di € 2.000 in un'ottica di miglioramento del benessere di tutti i nostri alunni.

Una parte di tali stanziamenti è stato infatti utilizzato per il progetto Erasmus.

Per il 2016/2017 verrà mantenuto lo stanziamento dei € 2.000 che la scuola però utilizzerà anche per la realizzazione di progetti dei quali riceveremo precisa rendicontazione al termine della loro attuazione.

Il raccordo con la scuola si cercherà di mantenerlo sempre vivo, chiaro, corretto, basato sulla reciproca fiducia perché solo in questo modo si avrà una buona riuscita delle azioni comuni.

Buono il rapporto che intercorre tra l'associazione genitori e l'Amministrazione.

Si collaborerà per la realizzazione di iniziative volte al sostegno della figura genitoriale.

Continueranno le azioni di sostegno al diritto allo studio in genere compreso il pre e post scuola affidato ad una cooperativa come durante l'attuale anno scolastico. L'assistenza scolastica ai disabili è sempre garantita anche ai

ragazzi residenti che frequentano le scuole fuori dal territorio comunale. Queste misure hanno avuto un aumento considerevole impattando pesantemente sul bilancio comunale.

Durante le vacanze estive e precisamente dal 1 luglio fino al 2 settembre, con chiusura solo nella settimana di ferragosto, è stato attivato presso la scuola dell'infanzia di Casorate Sempione un centro estivo avete come missione, come offerta, una vacanza attiva che promuova attività multi sportive e didattiche controllate per stimolare lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini che saranno coinvolti in un ambiente all'aria aperta che permetterà loro di stringere anche nuove amicizie. Ogni attività sarà monitorata da esperti, educatori sportivi del CONI, tecnici sportivi federali laureati in scienze motorie, psicopedagogisti ed istruttori di nuoto. Nell'ambito di Somma lombardo e Gallarate come ufficio di piano è stato vinto dal nostro comune il progetto il tempo per voi, per la conciliazione dei tempi lavorativi delle donne. È uscito in questi giorni il bando per le madri per fare domanda del pagamento fino ad un massimo di € 100, a scelta o di un centro estivo o dell'asilo nido. L'attività del Consiglio comunale dei ragazzi continuerà con l'impegno di sempre nella realizzazione dei propri progetti. La consulta giovanile sta lavorando con abnegazione ed interesse compiendo piccole azioni essenziali per il territorio e per il bene comune. I ragazzi coadiuvati e aiutati dalla Protezione Civile e da me si sono impegnati nella pulizia e nel mantenimento in buono stato della stazione di Casorate Sempione e dei due sottopassi che hanno purtroppo trovati indecorosi per l'immagine del nostro paese. Si sono impegnati a far conoscere ai loro concittadini la triste realtà dell'autismo, stando in piazza durante la giornata della consapevolezza dell'autismo a spiegare cosa significhi tale patologia. Si impegneranno nella raccolta di fondi a favore di un progetto nato per aiutare le persone che si trovano per la crisi momentaneamente in difficoltà per la perdita del lavoro o della casa e che hanno quindi bisogno di assistenza. Saranno impegnati nel periodo della festa di San Tito per rendere la visita del nostro paese più semplice e piacevole creando un'app infopoint, cartine tematiche, veri e propri punti di assistenza. Per quanto riguarda lo spazio giovani comunico che è stata rinnovata la convenzione per un triennio. Si deve al lavoro di questi giovani la creazione del sito ufficiale di S. Tito che andrà giorno per giorno aggiornato ed è già operativa dal mese scorso.

Cultura.

In occasione del 10° decennale della festa di San Tito l'Amministrazione si è impegnata ad offrire ai propri concittadini spettacoli teatrali sia dal contenuto socioeducativo sia di puro divertimento, ma tutti all'insegna della condivisione, dello stare bene insieme come comunità come detta lo spirito della festa stessa.

È già stato presentato alla Regione Lombardia un progetto in collaborazione con la Pro Loco e la parrocchia volto alla richiesta di finanziamenti per sostenere le attività dei tre partner. Si riserverà particolare attenzione al lavoro degli artisti locali mediante riconoscimenti, patrocinio della loro attività, riconoscendo i loro meriti; si creeranno occasioni di visibilità soprattutto per gli artisti giovani.

Continuerà il sostegno alla biblioteca come polo di aggregazione per le attività culturali connesse alla promozione della lettura, della scrittura creativa e non, della ricerca dell'informazione e di tutto in stretta collaborazione con la scuola primaria e secondaria di primo grado. Verranno realizzate attività intergenerazionali per avvicinare e scoprire sempre di più il mondo dei nonni affinché questi si sentano valorizzati nel loro sapere, consapevoli di possedere un patrimonio da consegnare alle nuove generazioni. Proseguirà l'attività della memoria storica avendo come obiettivo il coinvolgimento di un buon numero di casoratesi per la progettazione e la realizzazione di uno spazio museale sulle tradizioni e la storia di Casorate, cercando di avvicinare e fare conoscere alle nuove generazioni anche il mondo dell'equitazione, dalle sue origini ai giorni nostri. Si sosterrà il lavoro del comitato per il gemellaggio avendo come obiettivi il confronto e lo scambio con paesi e realtà culturalmente e socialmente diversi. Continuerà la collaborazione con Terra Arte e Radici per la nuova programmazione 2016/2017. Proseguirà il concorso Bardi e Menestrelli anche se con delle variazioni per rendere più semplice ed accattivante la partecipazione degli alunni delle nostre scuole. Si introdurrà la collaborazione con Filosofarti. Continuerà la proficua collaborazione tra l'ente, la scuola e la ditta appaltatrice per quanto concerne la refezione scolastica per un servizio sempre più efficiente e dagli standard di qualità sempre più elevati.

TOMASINI - Urbanistica. L'attività prevalente per l'anno 2016 sarà quella di completamento della documentazione accessoria del piano di governo del territorio e rivolta alla modernizzazione dei piani e dei servizi amministrativi. In particolare si porterà avanti il nuovo piano di zonizzazione acustica e il piano dei rischi rilevanti richiesti obbligatoriamente da Regione Lombardia e indicati in delibera in approvazione di variante. L'inizio del 2016 hanno portato una importante evoluzione nella normativa edile, in particolare per quanto riguarda i parametri che regolano la fisica tecnica ed energetica degli edifici e la parte strutturale degli edifici stessi, con nuovi riambiti sismici e la nuova modulistica regionale.

Con le nuove norme cambiano gli approcci di controllo e di gestione delle pratiche a cui saranno sottoposti gli uffici tecnici comunali. Le competenze dovranno essere sempre più precise ed approfondite, soprattutto in termini di responsabilità. In attesa che il quadro normativo di stabilizzi non si escluda che si debba procedere in futuro al fine di garantire un servizio adeguato per gli operatori del settore e della gestione degli uffici con lo studio di eventuali collaborazioni, convenzioni con enti o Amministrazioni. Questa soluzione potrebbe riguardare specifici ambiti di controllo particolarmente complessi. Con l'evoluzione normativa in ambito termico risulta anche necessaria una revisione del piano energetico comunale. È ripresa la collaborazione con la fondazione De Jure Pubblico utilizzata spesso per consulenze e delucidazioni in materia di edilizia amministrativa. In tal caso sono iniziati i contatti con la fondazione come primo supporto giuridico per la valutazione e l'eventuale istituzione del registro dei diritti edificatori, sviluppando il concetto perequativo introdotto con i piani di governo del territorio. Si riprenderà l'organizzazione di convegni di aggiornamento tecnico e professionale con il rilascio anche di crediti formativi in collaborazione con il collegio provinciale dei geometri. Nel corso del nostro nuovo mandato tale fondazione ha comunque fornito delucidazioni e pareri quando richiesti dai nostri uffici. Visto il persistere della situazione di crisi nel settore edile le previsioni future tra le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione sono state mantenute simili a quelle del 2015, salvo entrate speciali come potrebbe essere la cava Nidoli. La presentazione delle pratiche on line diventerà presto una realtà; si sta studiando una soluzione migliore per fornire adeguati servizi ai cittadini e professionisti e ufficio tecnico in tal senso.

Il piano delle alienazioni viene confermato con l'inserimento di una nuova area come da Consiglio precedente appena svoltosi. L'ufficio tecnico comunale lavorerà sempre nella direzione della semplificazione normativa e burocratica e perseguirà il controllo dell'attività edilizia sul territorio; grazie.

PERAZZOLO - *A seguito delle valutazioni sullo stato di fatto relativo alla scuola primaria si è deciso di procedere ad una rivalutazione delle opere necessarie al consolidamento strutturale dell'edificio con ricerca di opere alternative più consone alla necessità dei fruitori, pur mantenendo quelle caratteristiche di stabilità e sicurezza obbligatorie per l'utilizzo dello stesso. Verranno completati i lavori di consolidamento della zona mensa e i piani superiori della stessa ala utilizzando il finanziamento già in corso o eventuale nuovo finanziamento, realizzando i lavori necessari nei modi e nei tempi più idonei.*

Sono previste nel piano triennale opere relative alla riqualificazione delle infrastrutture di servizio e di manutenzione del patrimonio esistente dell'ente come la manutenzione ordinaria e straordinaria del tessuto stradale, anche con l'applicazione ferma del regolamento esistente per i ripristini successivi a rottura del manto per esecuzione di allacciamenti e sottoservizi; il completamento della rete fognaria nei tratti cittadini ancora sprovvisti o dove sono carenti; la puntuale manutenzione della rete idrica fin tanto che spetterà e competerà a noi finché non ci saranno accordi con Alfa Servizi; la sistemazione in maniera definitiva della strada di accesso alla discarica comunale. Per quanto riguarda invece la manutenzione dell'area cimiteriale e degli spazi limitrofi si è già provveduto a predisporre idonea convenzione affinché venga eseguita una regolare manutenzione ordinaria di viali e spazi verdi a carico di un operatore privato ed a costo zero per l'Amministrazione, consentendo un risparmio di risorse per le casse comunali.

Si darà corso al completamento delle opere di urbanizzazione riguardanti il crocevia di via Verbano e di via Torino che prevede il completamento, tra l'altro già avvenuto, della pavimentazione stradale in porfido ed in seguito al completamento dei suddetti lavori verrà eseguita la sistemazione della piazzetta antistante la sala civica di via Verbano e l'asfaltatura del tratto rimanente al fine di ottenere così la via Verbano completa e risistemata. L'Amministrazione intende fronteggiare le spese relative ai lavori pubblici del prossimo triennio prevedendo a bilancio risorse in grado di garantire la manutenzione essenziale degli stabili comunali.

È nostra intenzione adeguare il municipio alle normative EBA, eliminazione barriere architettoniche con realizzazione di un ascensore idoneo e l'adeguamento dei servizi igienici sia al piano terra che al piano primo. Nel corso dell'anno verrà affidato l'incarico di progettazione dell'ampliamento cimiteriali prevedendo la realizzazione dell'opera per il 2018, così pure per l'ex municipio in piazza Mazzini è in fase di studio la nuova destinazione a cui seguirà la progettazione e l'appalto dei lavori previsto per il 2018.

Sarà nostro obiettivo realizzare interventi di rilievo sia sulle strutture che sulle aree di proprietà comunale limitando all'essenziale i costi a carico dell'ente e favorendo il più possibile accordi con operatori anche privati che possano intervenire con la gestione e l'apporto di migliorie delle varie realtà esistenti sul territorio, tipo parco di via Solferino. Stiamo già cercando di ottenere contributi e finanziamenti attraverso bandi regionali o nazionali che possano favorire lo sviluppo dell'ente nel pieno rispetto delle normative sui vincoli di pareggio finanziario per realizzare quei progetti atti a migliorare e potenziare le attrezzature e gli impianti sportivi esistenti e per poter

realizzare l'efficientamento energetico sia della rete di illuminazione pubblica delle strade che degli edifici comunali.

SINDACO - Ci sono interventi?

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Andiamo avanti, prego.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Prego Poli.

POLI - Io ho ascoltato attentamente il discorso fatto dal Consigliere incaricato dei lavori pubblici però quando io ho letto queste linee programmatiche di mandato e gestione mi sono chiesto se ci sono già dei progetti e se questi progetti sono seguiti da bandi perché per il 2016 e 2017, visto che siamo nel mese di maggio, mi pare che siamo ormai in ritardo o sbaglio?

PERAZZOLO - Per il 2016 è previsto solo una realizzazione di potenziamento impianti sportivi riferito alla palestra comunale, palestra pastorelli, per sistemazione di una tettoia esterna, parquet e qualche altra opera comunque di miglioria diciamo interna all'edificio. C'è già un progetto che è stato redatto tempo addietro, è in fase di studio adesso la copertura finanziaria e abbiamo avuto un incontro l'altro ieri con un ingegnere che si occupa appunto di queste realizzazioni sportive, in teoria se riusciamo a prendere la palla al balzo abbiamo anche un finanziamento della Regione dell'80% del costo a copertura di questi lavori; incrociamo le dita. Gli altri lavori saranno tutti da fare poi in futuro, quelli che ho citato, cimitero, municipio eccetera, vanno nel 2018, qualcosa nel 2017. Le strade quelle sono da fare tra il 2016 e il 2017, ce ne sono tutti i momenti di quelle opere lì. Altre opere minori che non ho citato ce ne sono una sfilza, comunque in base alle disponibilità finanziarie procediamo. Ci sono alcune cose che non servono progettazioni, fognature o cose del genere sono cose nell'immediato.

POLI - Poi un dubbio, fate affidamento sull'alienazione dei beni, dei terreni eccetera e tutto quanto; è un po' rischioso perché si rischia di effettivamente rimanere impantanati e non avere più le risorse.

SINDACO - Volevo fare una precisazione per quanto riguarda il discorso della palestra che diceva il Consigliere Perazzolo, siamo stati riammessi in graduatoria per un finanziamento da cui eravamo stati esclusi. Per cui abbiamo già un finanziamento tecnicamente siamo in graduatoria con il finanziamento come dicevo all'80%, fermo restando che come tutte le cose che vengono proposte non c'è certezza di tempi, di modi, mancano le tempistiche però noi siamo pronti perché c'era già un progetto che era stato fatto, nel frattempo il codice degli appalti ha cambiato la normativa per cui quel progetto in realtà non può più essere firmato dai tecnici comunali per cui va dato ad una persona esterna però avevamo individuato già la società che sta facendo lo studio dell'adeguamento della palestra nel senso della sicurezza.

Per cui il progetto tecnicamente è pronto, va solo portato all'attenzione di questa società sperando che la Regione poi dia in tempi utili la documentazione che serve fondamentalmente per poter avere i soldi.

Siamo in graduatoria, ad oggi fondi ne hanno pochi però dicono che verranno rifinanziati dal credito sportivo piuttosto che, per cui confidiamo in questa cosa. Per il discorso terreni, certo, però non ci sono tante alternative, con € 100.000 di oneri previsti o riusciamo a vendere qualcosa e se riusciamo a vendere facciamo le opere se no diversamente le opere non si possono fare però alternative non ce ne sono. Confidiamo veramente di riuscire a vendere questo terreno.

DE FELICE - Sarò sintetico e non cercherò di. Allora, intanto anche qui devo dire che ho apprezzato la relazione degli Assessori nel senso che, soprattutto il delegato al bilancio che ha, diciamo in linea con quello che penso rispetto al documento unico di programmazione che dovrebbe essere proprio il punto di confronto reale insomma. È vero che abbiamo dibattuto prima sul fatto che i bilanci sono fatti di numeri però se siamo in questa sede come Consiglio comunale e diciamo di riflesso dobbiamo portare alla cittadinanza delle informazioni, alla cittadinanza possiamo portare delle informazioni rispetto ai numeri ma il primo ruolo dell'Amministrazione, il primo obiettivo dell'Amministrazione e ritengo anche dei Consiglieri di minoranza sia quello di tradurre questi numeri in scelte che stanno dietro a questi numeri.

Quindi il concetto di programmazione ho sentito che giustamente è stato un tema ricorrente un po' in tutte le relazioni, credo che sia strategico. Quindi va bene, approviamo un bilancio che deve avere il pareggio per il nuovo principio della competenza finanziaria che abbiamo visto sostituito il patto di stabilità però cosa c'è dentro quei numeri che determinano l'equilibrio? Credo che il punto fondamentale sia questo per il motivo per cui appunto noi siamo qui a confrontarci, a chiedere, a cercare di sviluppare anche, diciamo in senso positivo, quello che può esserci all'interno del bilancio.

Ho apprezzato la relazione dell'Assessore al bilancio tuttavia credo che ci siano stati dei punti che meritino di essere approfonditi e quindi in questo senso li pongo come richieste di approfondimento da una parte e dall'altra, su alcune di queste, mi sono di fare delle considerazioni.

Il primo approfondimento che chiamerei così, che chiedo all'Assessore, è quello di chiarirci del perché, cosa sta dietro alla scelta di, uso ancora un termine sbagliato però mi è familiare, di sfiorare il patto di stabilità nel 2018 perché questo, come abbiamo visto, riporta uno sbilancio di € 775.000 e, voglio dire, dato che il triennale ha una caratteristica di autorizzatorio stiamo dicendo che sfioreremo il patto e quindi potremmo andare, a fronte di questo sfioramento potremmo essere soggetti a tutte quelle sanzioni che conosciamo che sono il fatto che poi quello sbilancio l'anno successivo ci viene sostanzialmente computato in negativo all'interno della nostra capacità di spesa, quindi dobbiamo rifonderlo al contrario all'Amministrazione centrale e quindi ho visto che c'è questo intervento da € 1.015.000 ma non capisco la scelta, se è una scelta, di sfiorare il patto di stabilità, lo dico in modo per semplificare; questo sul 2018.

Credo che politicamente questo sia un dato fondante nella presentazione del bilancio triennale perché credo che sia uno dei punti centrali e mi spiace non averlo sentito in diretta tra virgolette.

Dopodiché lo stanziamento del codice della strada, come riporta l'Assessore, è di € 350.000.

Vorrei, se è possibile, capire cosa sta dietro a questo stanziamento nel senso che partiamo da 2015 in cui abbiamo visto la previsione di € 260.000, quindi già comparandola con la previsione abbiamo un aumento di € 90.000 circa, dopodiché abbiamo visto che però la dinamica dell'incassato nel 2015 si è ridotta in poche decine di migliaia di euro, € 35.000, ci riporteremo dei residui per una cifra complessiva di 174.000 euro più o meno e quindi questo è il dato su cui ragionare nel 2015. Ci troviamo invece un 2016 con € 350.000. Volevo capire da quale valutazione previsionale venisse fuori questa cifra. Dopodiché un altro passaggio è quello rispetto alla missione 1, ovvero gli stipendi degli amministratori. Mi aspettavo che ci fosse un passaggio sul fatto che c'è un aumento sostanzialmente rispetto al passato, quindi capire anche questo come si innesta sul discorso della valutazione complessiva della previsione del bilancio perché questo credo che pesi per delle risorse che in passato venivano destinate in altro modo e quindi ci sarà sicuramente un ragionamento di riequilibrio delle risorse. Dopodiché in generale ho sentito il ricorrere anche di questa difficoltà nel fornire dei cronoprogrammi però credo che questo sia proprio una prerogativa dell'Amministrazione. Proprio in fase di previsione l'Amministrazione deve programmare per cui è proprio l'essenza del bilancio, per cui il fatto che ci si trovi in difficoltà mi lascia un po' perplesso, grazie.

DEMOLLI - Partiamo dal cronoprogramma. Non manca solo il cronoprogramma per poter inserire una spesa a bilancio, spesa di investimento, manca anche ovviamente, in questo caso per le opere, la concreta possibilità di reperire le risorse perché, come ha già notato per il 2018 e qui le rispondo indirettamente, il 2018 sfiora e qui vediamo quella slide, adesso non so se era per il pubblico però lei ha ben presente di cosa stiamo parlando, in fase previsionale noi abbiamo, in quanto per quello abbiamo identificato proprio un piano di interventi, avevano identificato già nel documento unico di programmazione quest'intervento come intervento di ampliamento del cimitero che ovviamente non sarà di immediata e semplice realizzazione.

Per cui abbiamo imputato tutto, per un'ovvia ragione anche di reperimento delle risorse perché è impensabile che un'opera del genere si possa fare esclusivamente con gli oneri o con risorse straordinarie di parte corrente, le abbiamo indicato nel 2018 e successivamente nell'applicare i calcoli e i conteggi che ci sono stati forniti proprio anche dal revisore per determinare quello che era il pareggio finanziario che è vincolante, ripeto, in sede di programmazione non si può fare una programmazione e ci siamo accorti che il dato sballava.

Ci siamo accorti che avevamo già pubblicato tutto; abbiamo preferito lasciarlo perché abbiamo ragionato anche con il revisore, con la ragioniera, ricordiamoci che stiamo facendo un previsionale sul quale sono ampiamente ammesse le variazioni di bilancio, è condizione sine qua non la disponibilità delle risorse e sicuramente quel tipo di intervento sarà probabilmente spaccettato in più lotti perché è ovvio...

O - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Certo, voglio dire, saremmo dei polli, tra virgolette, ad imbarcarci in qualcosa che già in sede previsionale ci limita la spesa, abbiamo preferito lasciarlo perché è un'opera importante e ne discuteremo, non è detto che si concretizzi nel 2018, potrebbe anche trovare un'allocazione delle risorse e quindi già una parte dell'intervento anche nel 2017. È ovvio che dovendolo mettere l'abbiamo messo nel 2018.

Questa sfioratura è una sfioratura attualmente tecnica, non ci permetteremo mai di neanche ipotizzare l'eventuale applicazione di quello che è un dato che adesso abbiamo indicato perché non è solo un desiderata, è un qualcosa che sul quale si sta già lavorando però ovviamente dovremo fare le opportune considerazioni.

Per quanto riguarda il previsionale, la sforatura del patto ne abbiamo parlato, quindi è una scelta come dicevamo di previsione e c'è ovviamente ampio margine per la variazione.

Cosa sta dietro i € 350.000 che abbiamo stanziato di nuovo a bilancio?

Secondo me la prudenza perché forse ve l'ho già ribadito prima, lo scorso anno siamo partiti ad agosto, non sapevamo quanto c'era, sapevamo indicativamente che le cifre variavano, ogni anno questo dato variava, non si sapeva perché non è che aumentassero le multe arretrate, c'era poca chiarezza.

Siamo riusciti a partire in ritardo, quindi a settembre, abbiamo incassato poco e l'abbiamo già detto, abbiamo anche detto che a gennaio di quello abbiamo incassato € 40.000 per cui potremo anche togliere e liberare una parte del fondo ma abbiamo anche detto un altro dato importante, che sono già a questo punto quantificati, io ho qui la mail della società che gestisce il tutto, per cui parliamo di un importo che partirà e per i quali, attenzione, per circa € 600.000 sono già partite le lettere bonarie e stanno arrivando gli incassi, ripeto quei 40.000 euro e rotti sono frutto per ora di un lavoro a costo zero, o meglio il francobollo, chiamiamolo così, neanche raccomandata, è proprio un tentativo di andare a tappeto, con gli uffici ci siamo messi lì e abbiamo fatto partire le lettere, la signora ci risulta che lei non ha pagato la multa; ebbene, quelli stanno cominciando ad arrivare, parliamo di ruoli del 2012, ruoli, parliamo di verbali del 2012.

Adesso comunque abbiamo quantificato il tutto e avendo a disposizione € 1.233.000 di ruoli che usciranno metterne 350.000 euro bilancio considerando anche gli incassi già avvenuti, ci sembra che dietro ci sia solo la prudenza. Ovviamente nel nostro, noi ci auguriamo ma non è solo un augurio, questa volta se non funziona vuol dire che c'è qualcosa che non va, basta, non ci tivate più perché se no...

Sicuramente dovrebbe esserci in questo bilancio degli apporti di denaro fresco, tra virgolette, che ovviamente sarà oggetto di variazione di bilancio ma andranno destinati sicuramente per gli interventi che abbiamo detto oggi essere così. Forse nel dubbio, la vendita dei terreni, siamo anche stati scottati l'anno scorso, rispondo indirettamente a lei Consigliere, abbiamo messo in vendita un terreno che pensavamo già di concretizzare con l'incasso entro il 2015, tant'è che l'avevamo nel documento unico di programmazione, non si è perfezionato perché forse abbiamo peccato di eccesso di, voglio dire, benevolenza nei confronti di chi ci ha detto non ti preoccupare lo prendo io, facciamo l'offerta e ci sarà sicuramente l'acquisto; poi le cose non andate così. Adesso stiamo lavorando un pochino più ligi però abbiamo diciamo molte più certezze che si concretizzi la vendita. Ovvio che se non si concretizza la vendita non si fa l'intervento però, ripeto, abbiamo all'orizzonte diverse possibilità di entrata che noi non riportiamo perché anche per le entrate se non c'è una certezza di poter incassare ad una data ben precisa, o meglio entro l'esercizio, saremmo degli avventati e quindi ci siamo limitati a mettere € 350.000 sui 308.000 che sono già in lavorazione e circa 1 milione che sta andando pronto per far uscire le cartelle e i ruoli. Adesso partono nel senso che adesso suonano i campanelli e dicono signori sono trascorsi i termini, il BMW è suo? Sì, bene, io sono l'ufficiale giudiziario, glielo sequestro, o meglio le faccio il pignoramento o quello che è. Quindi direi che partendo da una azione del genere ci molte più probabilità di incassare che non semplicemente andando a vedere quante sono le multe o mandando delle lettere sperando che qualcuno risponda. Andiamo a vedere l'ultimo argomento, secondo me l'ultimo più importante che è quello delle indennità. Ora, sempre per riferirci a quello che è un po' il quadro d'insieme e non il numero singolo e limitato, io ho preparato semplicemente una slide. Ho premesso che quello che avete visto nel 2015 c'era ovviamente un'incidenza molto bassa perché era limitata alla quota incassata dalla Giunta precedente. Nel 2016 abbiamo invece iscritto a bilancio quello che è il costo effettivo, l'indennità perché lo abbiamo sempre detto, lo riteniamo giusto...

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - *Attenzione, non si poteva fare altro; abbiamo fatto altro e se vuole glielo faccio vedere.*

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - *Sì, bisogna iscriverlo però abbiamo anche fatto altro, non è che abbiamo iscritto solo il costo ma se i numeri, e ripeto, i numeri nell'insieme si possono vedere, noi abbiamo fatto un ragionamento.*

Noi passiamo in Amministrazione con attenzione, non solo con attenzione ma fisicamente con il nostro tempo costante per 4, 5, 6 ore al giorno e qualcuno anche 8, questo ci ha consentito anche di dire nella macchina amministrativa, quindi parliamo della missione 1, del vecchio, della vecchia spesa, la missione 1, quindi cosa costa gli organi istituzionali. Negli organi istituzionali c'è un'altra importante voce che è quella del Segretario comunale. Non so, io qui i numeri non li commenterei neanche però c'è un raffronto tra il 2014, lasciamo stare il 2015 che è stato l'anno intermedio, però se noi abbiamo potuto abbandonare tra virgolette, in alto, la prima riga, un costo a tempo pieno di un Segretario comunale che ovviamente aveva un suo senso perché altrimenti dubito che voi avreste assunto un dirigente per non fare nulla e abbiamo invece ottenuto, e mi pare che il Segretario che è qui presente possa confermare che la gestione attuale non soffra di carenze organizzative amministrative, gira tutto

come dovrebbe, ci siamo effettivamente concessi questo lusso di abbandonare, anche se effettivamente vuol dire essere più presenti, di abbandonare un dirigente che costava circa € 100.000 all'anno per condividere, la dottoressa della quale assolutamente, alla quale rinnoviamo tutta la nostra stima, però per due giorni alla settimana e quindi con costo di 35.000 all'anno.

Sommate i due dati e poi, a parte che ripeto è già un dato, è già un cambio favorevole, a sfavore nostro questo perché in realtà il costo nostro della Giunta andrebbe, per correttezza sempre, visto che non abbiamo percepito circa € 40.000 l'anno scorso, quei € 40.000 concedeteci di spalmarlo sul costo effettivo dei prossimi quattro anni, e già lì la differenza si riduce di...

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Stiamo facendo pianificazione e numeri signori.

Ma i numeri, quando fa comodo a voi sono numeri altrimenti è filosofia.

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - E allora? Abbiamo autorizzato certo l'indennità?

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - No, in che senso?

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Stiamo facendo un ragionamento di tipo etico perché voi non state facendo ragionamenti sui numeri, non ci contestate l'iscrizione dell'indennità, ci dite avreste potuto fare qualcosa; questo è il qualcosa, numeri signori.

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Sì, allora, io a questo punto, visto che siete dei, come dire, mi state portando sulla strada della coerenza, vorrei solo farvi, visto che a me piace leggermi i verbali dei Consigli precedenti, cosa avremmo potuto fare mi diceva? Avremmo potuto?

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Ridurla o?

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Mantenerla invariata.

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Scusate, ma al di là, scusate, sto finendo di dare la risposta ma io poi la vorrei finire qua, stiamo ragionando su cosa costa l'Amministrazione ai cittadini, non stiamo ragionando su io sono dipendente pubblico, tu sei un dirigente statale, qui l'essenza è i soldi sono spesi o sono buttati via.

Se alla fine, messo qua, la parte alta della gestione che quindi comprende la Giunta e il Segretario comunale, ovviamente per una maggior disponibilità dell'una rispetto all'altra, c'è un delta sul 2014 di € 42.000, arrotondiamo a 40.000 euro, ma mi perdoni, qual è l'aspetto etico sulla quale ci dobbiamo sentire forzati a rinunciare all'indennità?

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Stiamo parlando di bilancio qui signori, ripeto...

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Ripeto, stiamo parlando di costi, ma anche voi avreste potuto fare gli amministratori gratis ma nessuno l'ha mai chiesto signori. Voi eravate parte politica, avreste potuto lavorare gratis.

Quando avete fatto la riduzione, l'aumento...

Q - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DEMOLLI - Quando avete fatto l'aumento dell'addizionale Irpef nel 2014, le vostre parole erano testuali, ovviamente i servizi e il personale vanno mantenuti e si sa che l'incidenza di alcune spese è notevole, e proporre come abbiamo fatto noi la riduzione di sospendersi l'indennità non l'avete neanche considerata.

Banalmente per poter mantenere un certo livello in assenza di contributi esterni o altre entrate la leva sempre più richiesta ai comuni è quella appunto fiscale, per l'addizionale è sicuramente uno degli strumenti a disposizione. Quindi out out, c'è solo l'addizionale Irpef, non avete neanche sfiorato in un momento in cui, poi ovviamente avete concluso, fermo restando questa considerazione se avessimo potuto evitare di aumentarla l'avremmo fatto volentieri. Avreste potuto evitare di aumentarla, almeno di € 65.000 e non l'avete fatto e venite qua a criticare eticamente noi che proponiamo una riduzione complessiva di costi alla cittadinanza? Andiamo avanti, tenete presente, questo è il Consigliere Grasso che sosteneva, stiamo parlando del previsionale 2014, che è stato un atto obbligato nel senso che ci abbiamo lavorato per diverso tempo per cercare di evitare questo aumento, avremmo potuto farlo in altri campi; appunto, un'alternativa potrebbe essere, apprezzata sarebbe stata la rinuncia

all'indennità. No, avremmo potuto farlo aumentando l'IMU e applicando delle tariffe TASI più pesanti. Voi non l'avete mai neanche considerati. In un momento in cui dicevate ai cittadini ci dispiace le abbiamo provate tutte, non abbiamo altro da fare che aumentare l'addizionale Irpef; noi l'anno scorso abbiamo avuto almeno la faccia di dire va bene, rinunciamo all'indennità. Adesso vi dimostriamo nero su bianco che alla fine il sunto è un risparmio di € 40.000 all'anno e ci dite che come organo politico dovremmo fare una riflessione?
A questo punto dite quello che volete, io per me la chiudo qua.

(applausi)

DE FELICE - *Che lei la voglia chiudere qua non ho dubbi perché credo che il tema, da quello che ho colto, è abbastanza spinoso e toccante. Io volevo solo rispondere in questo modo, l'aumento dell'addizionale Irpef è stato fatto dopo nove anni di Amministrazione Quadrio, come ha detto lei, che non ha toccato le tariffe.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - *Appunto, appunto, durante la variazione c'è stata l'esigenza di andare ad intervenire su una variabile, la variabile in questione era l'addizionale Irpef e l'abbiamo fatto.*

Voi avete fatto la delibera di Giunta 85 di aumento degli stipendi il 18 giugno.

DEMOLLI - *E non li abbiamo incassati poi.*

DE FELICE - *Ho capito, ma il 18 giugno, 18 giorni dopo che siete stati eletti avete fatto l'aumento degli stipendi.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - *Ma non diciamo...*

SINDACO - *Consigliere De Felice forse era un atto obbligatorio...*

DE FELICE - *Mi fa finire, posso?*

SINDACO - *Mi perdoni...*

DE FELICE - *No, devo finire, mi scusi.*

SINDACO - *Le sto dicendo, lei ha fatto un'accusa.*

DE FELICE - *Io non ho fatto un'accusa.*

SINDACO - *L'avete fatto 18 giorni dopo.*

DE FELICE - *Certo.*

SINDACO - *È stata la prima che ci ha detto la Segretaria Burzatta, ha detto dovete determinare l'indennità.*

DE FELICE - *Benissimo, ma non l'aumento.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - *È un problema di numeri, che i cittadini pagano di più.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - *Il problema è questo, è un problema di numeri perché se facciamo...*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - *Allora, io ho fatto un discorso di emolumenti della Giunta e del Sindaco, anche il Sindaco, non so, mi sembra che sia parte della Giunta.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - *Esatto, perfetto, dopodiché la comparazione va fatta su due elementi confrontabili; o sbaglio?*

Confrontando due elementi confrontabili...

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - *Per quale motivo? Perché?*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - *Ma questo conviene a voi spacciarlo, scusate.*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

DE FELICE - *No, assolutamente sì, però l'oggetto è quanto costa la Giunta quanto costa il Sindaco.*

SINDACO - *Consigliere De Felice sono...*

DE FELICE - *È questo, se aumenta del 40% il costo a casa mia aumenta del 40%, io devo prevedere una spesa...*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Mauro...*

DE FELICE - *Io sto parlando di organo politico...*

() - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - *Scusate, Consigliere Garzonio e Consigliere De Felice...*

DE FELICE - *Se vuole parlare poi a microfoni accesi.*

SINDACO - ...possiamo evitare di fare un dibattito a due e chiudere il discorso?

DE FELICE - Certo, assolutamente.

SINDACO - La invito a chiudere il discorso, grazie.

DE FELICE - Sì, mi sembra che io ho fatto una richiesta puntuale sulla quantificazione degli emolumenti della Giunta e del Sindaco rispetto al 2016, dopodiché tutto il resto che è venuto fuori, voglio dire, non...

SINDACO - Ci sono altri interventi? Consigliere Taiano.

TAIANO - Buonasera. Chiudevo subito, ha detto che in nove anni non avete mai toccato l'addizionale Irpef.

Ricordiamo tutti durante la seduta di un Consiglio comunale l'allora Vicesindaco Marson che si annunciò ai cittadini dicendo che l'unico comune della provincia di Varese a non aver aumentato l'addizionale Irpef è stato Casorate; bravo. Però quando gli ho chiesto che cos'era non mi ha saputo rispondere in quanto proprio in quei momenti un Consiglio dei Ministri aveva determinato che, mentre prima l'addizionale Irpef veniva calcolata sul netto della busta paga, da quel momento si calcolava sul lordo, il che io gli feci notare che lui praticamente l'aveva raddoppiata l'Irpef a Casorate. E adesso mi viene a dire che per nove anni...

Lei ha memoria corta Consigliere De Felice. Comunque questa sera io volevo provare, volevo provare ad imitare un simpatico Consigliere di Sant'Arcangelo di Romagna, molto simpatico, lui diceva altre cose però io volevo chiedere a voi ma di cosa vogliamo parlare?

Voi venite qua a farci le pulci che aumentiamo di qua e aumentiamo di là, forse i cittadini non sanno che 2011 e 2012 noi abbiamo speso € 417.250 sotto la vostra Amministrazione per nascondere delle multe sotto la scrivania, perché non sono state neanche spedite.

Abbiamo speso, dove il limite era di € 40.000 per fare un appalto in affidamento diretto e un massimo totale di 193.000 euro, abbiamo speso per due paline sul Sempione per cinque anni 250.000 euro.

Signori, qualcuno mi sa dire quanto costavano quelle paline a comprarle?

Ma non solo, senti un po', dando tanto a questo quanto a quell'altro, siamo riusciti addirittura a pagare un affitto su tre sgabbiotti, messi lungo le strade, con dentro nulla di € 21.000 all'anno; pensa un po'.

Ma il fatto strano non è pagare € 21.000 è quando ci siamo accorti poi nel fare delle indagini che li abbiamo comprati per € 108 l'uno, per un totale di € 324 e ci abbiamo pagato per due o tre anni € 22.000 all'anno di affitto.

Ma è strano che su un valore di € 324 ci paghiamo 22.000 euro, e questa è una domanda che faccio a voi, ma dove sono finiti questi soldi? Non lo sa nessuno.

Comunque dato che ci sono, io inviterei i cittadini, mi trovano tutti i giorni in municipio, di venire, fare degli accessi agli atti dove è loro diritto e loro dovere farlo per controllare che fine hanno fatto questi soldi che voi avete adoperato, venite lì, vi do una mano io, ve li scrivo io gli accessi agli atti e ve li consegno, e ognuno di voi almeno ha, si fa una ragione per quello che. Poi venite a parlare di quanto costa la Giunta; perfetto. Ma quanto sono costate le vostre consulenze signori?

Ve ne ricordo una su tutte, una di € 5.682,87 per vedere di denunciare il Consigliere Taiano e il Consigliere Garzonio perché avevamo reclamato perché non ci avevate dato il gettone di presenza, che erano nostri e ancora oggi, Consigliere Marson, io sto aspettando che qualcuno mi dica che fine hanno fatto quei soldi, e voi addirittura avete speso altri 6.000 per denunciarci. È questa la bontà, Consigliere De Felice, della vostra Amministrazione? Mi fa piacere. Vogliamo parlare forse, lei prima ha detto la storia piscina, 2.000 o 3.000 euro, ma quanto sono costati cinque cellulari dati in mano a voi...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

TAIANO - Scusi, mi faccia finire per cortesia, ma perché le da così fastidio che le ricordo questo; ma perché le dà così fastidio, cinque cellulari? Questa Giunta non ce li ha i cellulari.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

SINDACO - Consigliere Taiano, possiamo concludere che è già tardissimo.

TAIANO - È tardi, sì, ma mi sarei voluto veramente divertire, però questi signori, Sindaco, questo signori non vogliono accettare che le elezioni le hanno perse per cui devono stare al posto loro e quando vogliono parlare devono fare le persone serie e stasera in alcuni casi non l'hanno fatto e io per 10 anni ho subito questa gente e aspetto ancora delle risposte da loro e da ex, che le ho fatto per 50/60 volte la stessa domanda e mai nessuno mi ha risposto, e ora vengono a parlare di che? Ma questi numeri la democrazia com'è? Ma dove l'hanno imparata, in Siberia questa gente?

SINDACO - Possiamo chiudere Consigliere, prego.

Intervento del Consigliere Grasso e poi vediamo di chiudere.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Intanto la volevo ringraziare per le scuse di prima, le accetto volentieri ma comunque fondamentalmente qua non siamo, noi siamo qua nessuno, sta mi sta sentendo il Consigliere Taiano perché lui, noi dovremmo stare al nostro posto e lui dovrebbe imparare l'educazione, e glielo dirò ogni volta così se lo ricorda magari forse.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Non rispondere allora. Comunque non siamo qua perché dobbiamo farci ripicche viceversa, siamo qua perché tentiamo ognuno con il suo ruolo di fare il bene di questa cittadinanza, penso di non dire un'eresia da questo punto di vista. È ovvio che abbiamo posizioni diverse, noi come Consiglieri ma anche i Consiglieri di maggioranza, abbiamo il compito di controllare e di discutere ed eventualmente di opporre il nostro parere quantomeno alle vostre decisioni, questo mi pare legittimo.

Avete vinto le elezioni? Sì, avete vinto le elezioni, anzi dirò di più, le avete stravinte le elezioni, questo non significa che siamo venuti qui a fare le belle statue, questo lo potevate immaginare, abbiamo 10 anni di esperienza e questo sicuramente per noi è un vantaggio ma non staremo mai zitti.

Se una cosa non ci va bene lo diremo, ma non lo diciamo per partito preso, lo diciamo perché pensiamo o comunque secondo noi non va bene; e chiudo. Per quanto riguarda il bilancio mi limiterò alle questioni tecniche perché, faccio fare tardi al Consigliere Garzonio, lo voglio fare apposta...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - No, velocemente. Mi fa piacere, e sono contento, ringrazio l'Assessore Tomasini perché riprende la collaborazione con il De Jure Pubblico che a mio giudizio era stata molto proficua e molto produttiva e aveva consentito, questo me lo lasciate dire, di risparmiare molti soldi proprio per le consulenze legali ad esempio. Quindi immagino, adesso questa è una domanda, immagino che il discorso perequazione, registro dei diritti edificatori lo farete con il De Jure Pubblico o c'è la possibilità che si faccia con loro.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Ok, perfetto. Mi fa piacere ovviamente e in questo caso sono estremamente partigiano, che abbiate scelto il collegio dei geometri, visto che è la mia categoria, benissimo, per i crediti.

Per quanto riguarda la cava Nidoli, non lo so, questo purtroppo l'operatore ogni anno sosteneva di fare l'operazione durante quell'anno e ne sono passati credo tre anni almeno. Io mi auguro...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

GRASSO - Esatto; no ma sono d'accordo anche perché non l'abbiamo fatto mai nemmeno noi proprio per questo motivo. Anche perché secondo le sue dichiarazioni doveva essere pronto all'avvio del cantiere del collegamento T1 – T2 e in realtà questa cosa non si è mai verificata. Comunque noi speriamo e ci auguriamo che ciò avvenga per il bene del comune. Per quanto riguarda i lavori pubblici, al di là delle scelte legittime, perché siete l'Amministrazione che governa il paese, quindi le vostre scelte sono legittime, indipendentemente da come la pensiamo noi, comunque sappiate che ve lo diremo sempre, questo dev'essere fuori da ogni discussione, con educazione sempre ma ve lo diremo. L'unico appunto che mi sento di fare, al di là delle necessità che è evidente che è ovvio ed è necessario asfaltare le strade, è un peccato, consentitemi, vendere un terreno patrimonio dell'ente per investire nelle asfaltature, a mio giudizio almeno.

Credo che sarebbe più opportuno cercare di trovare ulteriori risorse e magari i proventi della vendita del terreno investirli in un'opera pubblica che rimane sul territorio a disposizione della gente.

Mi vengono in mente i € 150.000 famosi che potrebbero essere uno sgravio della parte di bilancio, non lo so, non voglio entrare nel merito, credo che ci siano le possibilità di operare in questo modo, nel momento in cui fossero disponibili questi € 150.000, visto che guarda caso la somma più o meno coincide, pensare di poter girare la somma e quindi utilizzare altre porzioni del bilancio da destinare alle asfaltature, che sono necessarie, questo è fuori discussione. Per quanto riguarda altre cose, niente, rinnovo la solidarietà all'Assessore ai servizi sociali perché so che la sua è una materia estremamente dura a purtroppo soggetta a variazioni che sono legate alle variazioni umane della vita insomma fondamentalmente.

Condivido il discorso per esempio sull'ISEE dei disabili, questo è un problema grosso che ricordo avevamo anche noi perché ci sono disabili e disabili. Le disabilità sono tutte gravi e sono assolutamente da seguire e da aiutare eccetera, però ci sono famiglie e famiglie e questo purtroppo lo Stato dovrebbe riconoscerlo, almeno questo è il mio giudizio personale, e mi fermo qua.

DEMOLLI - Rispondo molto brevemente, l'abbiamo già detto e ovviamente l'avete notato anche voi, cava Nidoli è un aspetto che può dare solo eventualmente risorse aggiuntive al bilancio, non lo consideriamo fino a quando, anche perché le problematiche che sono sorte recentemente non dipendono più tanto dall'operatore quanto dal comune in questo caso, però queste sono vicende che avranno ancora allungamento nei tempi. Noi, ribadisco, non

abbiamo messo un centesimo della cava Nidoli a bilancio, sappiamo che se però si concretizzasse ovviamente questo costituirebbe quel polmone che si diceva per poter dirottare eventualmente la vendita del terreno. Il reperimento di altre risorse in questa fase, nel momento in cui dobbiamo programmare qualcosa e purtroppo ce lo chiedono i cittadini ma è anche abbastanza, era nel nostro programma ma ritengo che sia legittimo anche dare concretezza a questo punto alle richieste, non è semplice, cioè dovremmo in questo momento distogliere altre risorse che sono tutte stralunate perché questo bilancio è frutto non solo di risorse portate, buttate e sparpagliate ma di spesa tagliata. Vero, mi pare di capire che per i 150.000 euro si riferisse al decreto Renzi del 27 aprile, lo stiamo studiando, sicuramente potrebbe essere una buona opportunità. Quello però non è ovviamente un finanziamento, è la possibilità di contrarlo fuori dal patto, quello che è, uno sgravio di. Dobbiamo capire per il nostro, però non è ben chiaro e stiamo aspettando i decreti attuativi per vederlo, se questo può effettivamente essere un'opportunità per noi nella situazione nella quale siamo perché deve avere dei presupposti precisi. Però secondo me sicuramente lo stiamo attenzionando, anche questo, ovviamente, essendo una novità del 27 aprile non ne abbiamo neanche fatto cenno, ma questo costituirebbe una realtà a brevissimo da poter impiegare.

Concordiamo sul fatto di poter assolutamente destinare questo tipo di risorse e di destinare altro, insomma, non fa piacere dover ricorrere allo smobilizzo per poter tappare i buchi, è ovviamente un po' il principio del padre di famiglia che stiamo applicando e ovviamente ci stiamo ragionando.

MARSON - Dico solo due cose, che comunque diventa difficile discutere così, ve ne rendete conto anche voi che è troppo compressa la discussione perché merita altro...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Lo so, perché evidentemente merita ben altro spessore come tipo di discorso da fare all'interno del Consiglio comunale il bilancio di previsione, oltretutto c'è anche la fase di passaggio e soprattutto la parte più importante non sono neanche i numeri in sé e per sé ma quanto appunto la parte del documento unico di programmazione che è quello che poi dà anche un senso a questi numeri perché se no si parla sempre di cifre e poi alla fine non si capisce. Sì, il sociale non si sa dove vanno a finire ma poi nei meandri dei numeri poi alla fine si perde anche il senso di determinate cose mentre facendo la comparazione documento unico di programmazione e a fianco lo stanziamento del...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Sì, all'interno del documento unico di programmazione tu lo vedi che cosa stai facendo all'interno del tuo settore nel bilancio di previsione.

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Appunto, ma guarda che sto dicendo...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Sto dicendo la stessa cosa che all'interno del documento unico di programmazione vedi...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Non ho capito, va bene.

Capisco, appunto, siamo arrivati all'una, forse anche spezzarlo in due serate andava anche bene così, andava anche meglio perché poi alla fine a questo punto noi ovviamente diciamo che votiamo contro...

0 - (incomprensibile, intervento a microfono spento)

MARSON - Cosa c'entra?

Chiudiamo qua perché tanto è inutile che andiamo avanti così perché non è questo il modo di discutere.

SINDACO - Mettiamo ai voti.

L'abbiamo discussa assieme ma sono due delibere, votiamo il punto 3 che è il documento unico di programmazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Dobbiamo votare il quarto punto all'ordine del giorno che è l'approvazione del bilancio preventivo.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità anche di questa. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Come prima.

Grazie e buonasera.

Visto il parere dell'Organo di revisione;

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. n. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dai Responsabili dei servizi interessati, ed allegati alla presente;

Con voti favorevoli n. 9 e voti contrari n. 4 (Marson Tiziano, Grasso Marco C., De Felice Alessandro e Poli Gian Luigi) resi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti;

DELIBERA

1. **di approvare** l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) – periodo 2016 – 2018 (All. 1).
2. **di dichiarare**, con voti favorevoli n. 9 e voti contrari n. 4 (Marson Tiziano, Grasso Marco C., De Felice Alessandro e Poli Gian Luigi) resi per alzata di mano da n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti, espressi con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 DEL 11/05/2016

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016 - 2018

PARERI

Regolarità tecnica: (art. 49 comma 1° del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Il Responsabile del Servizio

Fto ROBERTA FERRARI

Regolarità contabile: (artt. 49 comma 1° e 151 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000)

Favorevole

Il Ragioniere

Fto ROBERTA FERRARI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fto CASSANI DIMITRI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott.ssa IMPARATO CARMELA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto dott.ssa IMPARATO CARMELA

☒ [X] La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

☐ [] La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del termine di cui l'art. 134, c. 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto dott.ssa IMPARATO CARMELA

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.
Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa IMPARATO CARMELA